



Volontaria/o:

Cognome Sarno Nome Daniela

Ente di appartenenza (Pro Loco/Comune/Associazione): Pro Loco
Vulturara Irpina

L'Irpinia è terra di antiche e mille tradizioni.

Si avvicina il periodo del Carnevale che quest'anno si festeggia
Domenica 19 febbraio 2023 e Martedì 21 febbraio 2023.

La nostra terra è ricca di molti carnevali diversi l'uno dall'altro ed
ognuno di essi rappresenta l'identità culturale della propria Comunità.

Vi proponiamo qui di seguito i quesiti ai quali vi chiediamo di
rispondere per avviare una raccolta di informazioni sui Carnevali
Irpini nell'ambito dei due progetti del Servizio Civile Universale in
corso.

Si invita a citare le fonti consultate:

Gli spazi per le risposte sono indicativi. Si possono aggiungere altri
rigli.

1) Quali sono le origini del Carnevale?

Per il termine "carnevale" (carnovale in toscano antico), l'etimologia più accreditata è quella medievale, che deriva dalla locuzione "carne-levare", ovvero, "togliere la carne", riferito in origine al giorno precedente la Quaresima, in cui si cessava l'uso della carne. Di diverso parere era, però, Du Cange il quale affermava che la parola "carnevale" traesse la sua etimologia da due parole "carn-aval", vale a dire "carne trangugio". Qualche studioso avvalorava questa seconda opinione col fatto che la parola altrimenti usata per intendere il Carnevale, ovvero "carnasciale", potrebbe secondo alcuni essere composta dalla parola "carne" e dal verbo "scialare". Un'altra ipotesi è che il termine "carnevale" tragga le sue origini da "Carmen Arvale", ovvero i "Carmina Arvalia", antichi riti propiziatori di epoca romana presenziati dalla confraternita dei fratelli Arvali come personificazione degli antichi Lari. Le tradizioni nostrane legate alla liturgia contadina

della terra, che venivano celebrate durante il mese del carnevale, ci appaiono nel simbolismo della gestualità molto simili agli antichi riti pagani.

Fonte: <https://occhiodeisibillini.com/blog/stralunari/il-carnevale-dalla-tradizione-popolare-al-patrimonio-storico-marchigiano>

2) Nella tua città / nel tuo paese si festeggia il carnevale, come si svolge? Qual è l'usanza?

Si, nel mio paese si festeggia carnevale. In particolare ballano e sfilano per il paese i Tarantellati, ovvero la Zeza che unisce i due gruppi storici: la zeza di Cannone e la zeza di Campagna.

3) Partecipi attivamente al Carnevale del tuo paese? Qual è il tuo ruolo?

Si, partecipo attivamente al Carnevale, in particolare con la Pro Loco, che organizza "il carnevale dei piccoli": una piccola festa in maschera con lo scopo di far divertire i bambini. Inoltre, partecipo attivamente al carnevale organizzato dalla "Zeza" del mio paese, in quanto sono una dei ballerini dei "Tarantellati di Volturara Irpina".

4) Cosa rappresenta per te il Carnevale?

È una festa che per i bambini rappresenta puro divertimento. A Carnevale il bambino può divertirsi senza pensare alle regole: gioca fino allo sfinimento, si distrae con gli amichetti travestito dal suo eroe preferito, non viene rimproverato se escogita scherzi e marachelle.

5) Hai un ricordo del Carnevale in particolare che ti porti?

Raccontacelo.

Da bambina mi mascheravo con i miei amici e andavamo a fare la cosiddetta "sega sega", una tradizione tipica del nostro paese.

6) Quali sono i Carnevali tipici in Irpinia?

Il carnevale di Montemarano, di Volturara irpina, di Forino, Serino, Castelvete sul Calore, Paternopoli, Mercogliano, ecc.

7) Quali sono i piatti tipici di Carnevale?
Chiacchiere, castagnole, lasagna, pastiera di riso

8) Gli squaqualacchiun sono di (barrare con la x):

Bisaccia Lioni Teora Baiano

9) La Zeza è una tarantella tipica Irpina:

Vero Falso

10) La Mascarata è tipica del:

Baianese Vallo di Lauro

Montorese e Serinese Valle Caudina

11) O Ballo ndreccio si svolge in Alta Irpinia:

Vero Falso

12) I Carri allegorici sono tipici di Montemarano:

Vero Falso

13) Le Zeze si tramandano prevalentemente nell'hinterland del capoluogo irpino:

Vero Falso

14) Secondo te i Carnevali devono mantenere la tradizione e rappresentare l'identità di un popolo oppure possono perdere la tipicità e trasformarsi in Carnevali commerciali per stare alla moda?

Si, i Carnevali devono mantenere la tradizione e rappresentare l'identità di un popolo, affinché le generazioni future non perdano l'amore verso le proprie origini

15) Cosa sono le Zeze ? In quali città/paese si svolgono? Come si svolgono? Quali sono le Zeze che conosci?

Le "Zeze" che sono presenti e diffuse ad *Avellino* e nell'*Hinterland*. Di origine partenopea, da tempo a Napoli non sono più tramandate. Si annoverano la *Zeza di Bellizzi*, *Zeza di Capriglia*, *Zeza di Cesinali*, *Zeza di Mercogliano*, *Zeza di Monteforte Irpino*, *Zeza di Montemiletto* e *Zeza di Rotondi*. Il Carnevale prevede una sfilata per le strade del paese con la banda. Il corteo, poi, si ferma nelle piazze e strade principali per cantare la canzone di Zeza.

Fonte: <https://sistemairpinia.provincia.avellino.it/it/i-carnevali-irpini>

16) Dove si svolgono i Carri di Carnevale e in cosa consistono, cioè che lavoro ci vuole per la l'ideazione, la costruzione dei carri, per i costumi e per i balletti? I Carri di Castelvete sul Calore, I Carri di Paternopoli, I Carri di Gesualdo. È un lavoro che coinvolge l'intera comunità, dai vestiti, ai balletti, fino ad arrivare ai carri, ognuno ha il proprio ruolo.

17) Dove si svolge il Laccio d'Amore? In che consiste, cosa rappresenta, come viene svolto? Il **Laccio d'Amore** è una tipica ballata popolare eseguita intorno ad un palo, dominato dal segno del sole nuovo, dal quale pendono ventiquattro nastri colorati che vengono intrecciati dalla danza di altrettanti ballerini (dodici maschi e dodici femmine). Questa danza rimanda alla fertilità agricola e alla fecondità umana. Tipica del **Vallo di Lauro** e del **Baianese**, in particolare si svolge con continuità nei comuni di **Taurano, Quindici, Pago del Vallo di Lauro e Lauro**.

Fonte: <https://sistemairpinia.provincia.avellino.it/it/i-carnevali-irpini>

18) Come si svolge il Carnevale a Montemarano e a Volturara Irpina?

A Montemarano tutti in maschera, dal più piccolo al più grande, si balla sulle note di un ritmo incalzante e travolgente dando forma ad uno spettacolo esilarante e partecipato che contagia pubblico e avventori. Un evento carico di sensazioni e dimostrazioni allegoriche, da salvaguardare e conservare, da portare avanti e celebrare. I montemaranesi, girano il paese in una sorta di processione, guidata dal "caporabballo", riconoscibile dal suo tipico vestito bianco con mantellino rosso, richiamando antichi gesti legati a culti pagani. Il Carnevale di Montemarano, infatti, va oltre la festa, è un evento che coincide con la storia di un popolo che nei movimenti rotatori, nei passi ritmati e nelle figure mascherate, richiama i riti agricoli ripercorrendo il passaggio dall'inverno alla primavera, tempo di risveglio e di fioritura, auspicio e speranza per un raccolto abbondante e una stagione florida.

A Volturara ballano e sfilano per il paese i Tarantellati, ovvero la Zeza che unisce i due gruppi storici: la zeza di Cannone e la zeza di Campagna. Il lunedì prima del martedì grasso, i Tarantellati sfilano per le strade della campagna. Si tratta di una antica tradizione popolare: i contadini, non potendo assistere al carnevale in paese, perché impegnati nel lavoro nei campi, avevano la possibilità di prendere parte alla sfilata, grazie ai figuranti che portavano il carnevale fin dentro le loro case. I contadini per ringraziarli, li omaggiavano dei loro prodotti (formaggi, salumi, uova e vino).

19) La Mascarata di Serino in che cosa consiste?

Il **Carnevale serinese** con la tradizionale "**A Mascarata**" è uno dei carnevali più rappresentativi della **bassa Irpinia**. I protagonisti, vestiti con gli abiti tipici del folklore della Mascarata,

festeggiano al ritmo di musica incalzante, lo svolgimento di un matrimonio. Gli ospiti sono vestiti a festa e partecipano all'evento danzando al ritmo della tarantella rossiniana realizzata con strumenti da **"strada"**. Essi indossano ampie gonne colorate e portano sul volto una maschera che nasconde il viso. La sposa è un uomo che veste da donna e il vestito indossato è quello di una delle giovani del paese sposate nell'anno. Lo sposo, invece, è un uomo dai tratti rozzi in modo da sembrare un **"ommicchio"**. La sposa regala ai passanti dei confettinuziali, mentre lo sposo con la cosiddetta **"scaletta"** regala alle signore sui balconi delle mimose. Altra figura tipica è un uomo travestito da vecchietta che porta a cavalcioni il suo anziano compagno.

Fonte: <https://sistemairpinia.provincia.avellino.it/it/i-carnevali-irpini>

20) Quali sono le tradizioni del carnevale nelle frazioni di Montoro?

Il ballo o'ntreccio

21) Quale è la tradizione del carnevale a Forino
Come per Montoro, anche a Forino c'è la tradizione del ballo o'ntreccio.

22) Come si svolge il Carnevale nella Valle Caudina nei comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara e Rotondi?
A San Martino si svolge la festa di "San Martino in maschera", a Rotondi la "quadriglia", a Cervinara la "Ndrezzata".

23) Cosa sono gli Squacqualacchiun?

Gli **"Squacqualacchiun"** sono delle maschere di **Carnevale** tipiche di **Teora**, portate da uomini che girano tutto il paese con dei bastoni, causando un rumore cupo di campanacci e disturbando i passanti con lazzi e gesti spinti, scomparendo poi per i vicoli del borgo dopo aver portato a termine, intorno a **"lupagliar"** (falò) e intorno alla fontana principale, il proprio rito. Il nome di queste maschere deriva, molto probabilmente, dalla voce dialettale **"squacquare"** che significa appunto trasandato. La loro origine si ricollega ai **Baccanali** e al culto di **Dioniso** o di altre divinità dei boschi. Essi rappresentano il vivere, un momento di ebbrezza, di gioia, di evasione, di libertà.

Fonte: <https://sistemairpinia.provincia.avellino.it/it/i-carnevali-irpini>

24) Come si svolge il Carnevale nel Baianese?
Nel Baianese è tipica la sfilata dei carri allegorici.

25) Che cosa è la Pacchiana di Montecalvo Irpino?

È una Madonna particolare ed affascinante che porta chiunque la contempi ad avvicinarsi per scorgere i dettagli di quell'occhio misterioso; è la statua di cui il santo annunciò alla madre la futura venerazione con culto pubblico; è la testimonianza dei dialoghi di Pompilio con le anime dei defunti.

È il costume a cui si ispira il carnevale di Montecalvo Irpino.

P.S.: Puoi consultare anche il sito www.unpliavellino.info

Si possono aggiungere foto e video

Il quesito va restituito a provinciale@unpliavellino.it

I quesiti verranno pubblicati sul sito www.unpliavellino.info

Firma

Daniela Sarno

